

Piano per l’Inclusione Triennio 2019-2022

PREMESSA:

I cittadini sono tutti uguali di fronte alla legge

La Costituzione della Repubblica Italiana promulgata il 27 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, riconosce l’istruzione come uno dei fini perseguiti dallo Stato per migliorare ed elevare le condizioni di vita dei suoi cittadini contribuendo al raggiungimento del loro benessere:

art. 2: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*

art. 3: decretando l’eguaglianza sostanziale e formale di tutti i cittadini recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, sociale ed economica del paese”*

art. 4: diritto al lavoro (che è reso effettivo anche attraverso l’istruzione)

art. 30: la famiglia ha il dovere di educare, istruire, mantenere i figli

art. 32: ognuno ha diritto alla salute e ad essere curato

art. 33: libertà di docenza, diritto apprendimento dello studente e dei genitori, autonomia scolastica

art. 34: riconoscimento del diritto formale e sostanziale all'istruzione (la scuola è aperta a tutti e tutti devono essere messi in condizione di studiare)

art. 117: definizione da parte dello Stato, dei LEP

La Legge 517/77 attua il principio costituzionale dell'eguaglianza sostanziale affermando che una scuola democratica deve essere in grado di accogliere tutti gli alunni. Di fatto si attua una vera e propria rivoluzione culturale affermando che il diritto all'istruzione non è solo per alunni normodotati ma anche per coloro i quali presentino handicap di varia natura e gravità. Ad affiancare questi ragazzi e a favorirne l'integrazione viene istituita la nuova figura dell'insegnante di sostegno specializzato, la cui formazione andrà a supportare ed arricchire l'insegnamento del docente curricolare.

Le **“Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità” (2009)** illustrano una serie di direttive che hanno lo scopo di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, richiamando i principi e le leggi fondamentali in materia e indicando ruoli/rapporti interistituzionali, nonché aspetti irrinunciabili per la realizzazione di una scuola inclusiva

La **L.170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**, riconosce e definisce i Disturbi Specifici di Apprendimento come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

La **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”**, specifica chi sono i soggetti con BES: disabili già normati dalla L.104, studenti con disturbi specifici già normati dalla L.170, alunni con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Per questi alunni la L.53/2003 e la L. 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Con la **Circolare MIUR n°8 /2013 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, indicazioni operative”** vengono date alle scuole

opportune indicazioni per l'attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. In particolare prevede la costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) e l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Il documento delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana. Secondo questa direttiva l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit poiché è sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Il D.Lgs.n.66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.” afferma nuovamente i principi e le finalità dell'inclusione scolastica già enucleati nelle Linee Guida del 2009, ribadendo che *“a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.”* Il Decreto introduce inoltre prestazioni ed indicatori di qualità, nonché procedure di certificazione e documentazione, progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione scolastica. Ridisegna in parte anche i gruppi per l'inclusione scolastica già introdotti dalle richiamate Linee Guida, istituendo presso ogni Ufficio Scolastico Regionale il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), per ciascuno degli ambiti territoriali il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), presso ogni istituzione scolastica il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, ciascuno con specifica composizione e competenze e fissandone i relativi rapporti.

Il Decreto dà inoltre indicazioni sulla formazione in servizio del personale della scuola, riaffermando anche l'importanza della continuità del progetto educativo e didattico con misure da attuarsi con specifico Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Dario Ianes concettualizza il Bisogno Educativo Speciale come una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative dell'apprendimento degli alunni e lo riconduce a *“Qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione mondiale della sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dalla eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”*.

L'inclusione, nella sua accezione più generale, può essere definita come il processo che favorisce la piena e diffusa partecipazione alla vita della comunità anche di chi ne è variamente escluso, consentendo concretamente a tutti di godere degli stessi diritti, a partire da quelli più elementari. Il loro pieno riconoscimento, nel favorire un ventaglio maggiore di possibilità, potenzia la libertà di scelta di ogni individuo, garantisce a tutti gli individui il conseguimento di standard essenziali di vita e l'assottigliamento delle disuguaglianze, considerando la diversità come una risorsa. Dunque empowerment per consentire una crescita costante, progressiva e consapevole delle potenzialità di ciascun individuo, aumento dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità e inclusione sociale devono diventare delle priorità assolute.

L'esperienza scolastica supportata adeguatamente, deve combattere l'abbandono scolastico, il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, il timore dell'esclusione dal mondo del lavoro e una partecipazione disordinata alle attività sociali e di tempo libero.

La Definizione di tali disturbi avviene in base ai manuali diagnostici **ICD-10** (Classificazione Internazionale delle malattie, OMS,1992) **DMS-IV¹** (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, APA; 1995); entrambi i manuali sono concordi nel fornire la definizione di Disturbo Specifico di Apprendimento. Da segnalare anche la classificazione proposta dall'**ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della

¹ DMS V dal luglio 2014

Disabilità e della Salute, OMS, 2001), nello specifico la sezione “Apprendimento e applicazione delle conoscenze”. Come anche richiamato nelle “Linee Guida per l’Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità” (2009) *“nel 2001 l’Assemblea Mondiale della Sanità dell’OMS ha approvato la nuova ICF, raccomandandone l’uso negli Stati parti. L’ICF recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali.”*

L’ICD-10 recita: *“questi sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle prime fasi di sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere e non sono dovuti a una malattia cerebrale acquisita. Piuttosto si ritiene che i disturbi derivino da anomalie nell’elaborazione cognitiva legate in larga misura a qualche tipo di disfunzione biologica.”*

Nel DMS-IV *“i disturbi dell’apprendimento vengono diagnosticati quando i risultati ottenuti dal bambino in test standardizzati, somministrati individualmente, su lettura, calcolo o espressione scritta risultano significativamente al di sotto di quanto previsto in base all’età, all’istruzione e al livello d’intelligenza. Essi interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana capacità di lettura, di calcolo e di scrittura.”*

Per quanto concerne le strategie di studio, l’acquisizione di *“un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita...”* costituisce uno dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

La personalizzazione dei percorsi si pone come finalità il raggiungimento dei medesimi obiettivi del gruppo classe seppur con itinerari diversi, attraverso strategie che implicano la messa a punto e l’adozione di forme di

organizzazione didattica curvate sul bisogno educativo, di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre percorsi di apprendimento adeguati alle capacità, ai ritmi e ai tempi di sviluppo degli alunni.

La scuola porrà in essere una serie di strategie di inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari avvalendosi di una progettazione dettagliata. Il coinvolgimento dei Consigli di Classe porterà all’attuazione di una didattica inclusiva che sarà fonte di arricchimento per l’intera classe.

Riportiamo di seguito la situazione scolastica dell'ultimo triennio (aggiornati al termine del mese di maggio di ciascun anno scolastico):

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

	a.s.2018/19	a.s.2017/18	a.s.2016/17
- Rilevazione dei BES presenti:			
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55	49	48
• Minorati vista			
• Minorati udito	5	2	2
• Psicofisici	50	47	46
• Disturbi evolutivi specifici			
a) DSA	80	64	60
b) ADHD/DOP	2		
c) Borderline cognitivo	7	2	2
d) Altro	5	12	
• Svantaggio (viene indicato il disagio prevalente)			
- Socio-economico	2		2
- Linguistico-culturale	2	1	4
- Disagio comportamentale/relazionale	3		2
- Altro	7		
Totali	163	128	118
% su popolazione scolastica	13,58	16%	
N° P.E.I .redatti dai GLHO	55	49	48
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	107	79	60
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1	2	4

		a.s.2018/19	a.s.2017/18	a.s.2016/17
- Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No	Si/No	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto alla classe	Si	Si	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	Si	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	Si	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	No	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	Si	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	Si	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	Si	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si	Si	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si, 8	Si, 7	Si, 4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si	Si	Si
Docenti tutor/mentor		Si	Si	Si
Altro:		No	No	No

		a.s.2018/19	a.s.2017/18	a.s.2016/17
- Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No	Si/No	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
	Rapporti con famiglie	Si	Si	Si
	Tutoraggio alunni	Si	Si	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	Si	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
	Rapporti con famiglie	Si	Si	Si
	Tutoraggio alunni	Si	Si	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	Si	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No	No	No
	Rapporti con famiglie	Si	Si	Si
	Tutoraggio alunni	No	No	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	Si	Si

		a.s.2018/19	a.s.2017/18	a.s.2016/17
- Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	Sì	Sì	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No	No	No
- Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	No	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	Sì	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	Sì	Sì
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	Sì	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No	No	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	Sì	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No	No	No
	Progetti territoriali integrati	No	No	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	Sì	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì	Sì	Sì
- Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì	Sì	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	Sì	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì	Sì	No
- Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	No	No	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì	No
	Didattica interculturale/Italiano L2	No	No	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì	Sì	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	a.s.2018/19					a.s.2017/18					a.s.2016/17				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X				X				X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X				X					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X					X				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X				X				X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X				X					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X					X				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione								X					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X					X				X		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

GLI: rilevazione BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, coordinamento, supporto all'applicazione del P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.A.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.A.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P.

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico.

Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha organizzato corsi/iniziativa formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell'ambito dell'Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell'Area Salute e Sicurezza ("Epilessia: tra mito e realtà", "Nessuna vita è minuscola", "Mai più briciole", "Didattica inclusiva per D.S.A. "), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziativa inerenti promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell'Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. ("Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione", "PSLA-Soggetto libero per l'autismo", "Dislessia Amica") e nell'Area Salute e Sicurezza ("Primo Soccorso", "Addetti Antincendio", "Preposto", "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione"), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziativa inerenti organizzate autonomamente, dall'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. La scuola organizzerà anche nell'a.s.2018/19 unità formative/interventi nelle predette aree, favorendo la partecipazione a corsi in materia allestiti dai predetti Uffici/Enti e dalla Rete di Ambito Territoriale 0024.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere "dell'apprendimento" o "**per l'apprendimento**". La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLIC.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo / dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all' alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;
- laboratori linguistici
- coordinamento delle attività di alternanza scuola – lavoro con attività di tutoring
- sportello di ascolto con presenza di psicologo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede come prassi consolidata la partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli curriculum vitae
- attività di tutoraggio tra pari
- apprendimento cooperativo a classi aperte
- partecipazione a eventi del territorio
- valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da 3 licei ha un numero elevato di alunni con BES distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane. In entrambi il **numero di ore settimanali è più elevato**, pertanto il rapporto di 9 ore di sostegno a studente non risulta adeguato alle reali necessità.

Si sono rivelati fondamentali i progetti con gli Enti locali (PEZ, Progetto contro la dispersione scolastica dei giovani disabili minorenni), ai quali vanno aggiunti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open day delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti diversamente abili è previsto un processo di inserimento graduale con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di 1[^].

TRIENNIO 2019-2022

Il presente Piano verrà integrato al termine del corrente anno scolastico ed eventualmente nel prossimo con i dati richiesti dalla Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.

Per quanto concerne la Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti al momento si prevede (salvo aggiornamenti adeguati a scelte/esigenze al termine del corrente anno scolastico):

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività dell’inclusività proposti per il triennio 2019-2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse Umane: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali al P.O.F. per le attività di sostegno e per i D.S.A./B.E.S., docenti curricolari e di sostegno, Personale A.T.A., assistenti alla comunicazione, educatori esterni, assistenti igienico-sanitari.

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all’inclusione.

GLI: rilevazione B.E.S., monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (eventualmente attraverso l’Index per l’inclusione) coordinamento, supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione (P.I.), nonché ai docenti contitolari ed ai Consigli di Classe nell’attuazione dei P.E.I. e P.D.P.

Funzioni Strumentali: collaborazione nella stesura del P.I., raccolta e documentazione dei dati, elaborazione delle linee guida P.I. dei B.E.S., raccolta piani di lavoro P.E.I. e P.D.P., supporto ai Consigli di Classe.

Consigli di Classe: individuazione dei B.E.S. sollecitando le famiglie ad intraprendere percorsi di accertamento diagnostico.

Stesura di P.E.I. e P.D.P. con individuazione di metodologie e strategie didattico-educative inclusive con le Funzioni Strumentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell’anno scolastico 2016/17 l’Istituto ha organizzato corsi/iniziativa formative per il personale (docente ed A.T.A.), con eventuali spese a suo carico, nell’ambito dell’Area Disagio-Handicap-B.E.S./D.S.A. e nell’Area Salute e Sicurezza (“Epilessia: tra mito e realtà”, “Nessuna vita è minuscola”, “Mai più briciole”, “Didattica inclusiva per D.S.A. ”), oltre che favorire la partecipazione ad eventi/iniziativa inerenti promosse dall’Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. Nell’anno scolastico 2017/18 l’Istituto ha proposto nel Piano di Formazione, tra le altre, unità formative per il personale (docente ed A.T.A.) nell’Area Disagio-Handicap- B.E.S./D.S.A. (“Disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, scuola inclusiva: normativa e documentazione”, “PSLA-Soggetto libero per l’autismo”, “Dislessia Amica”) e nell’Area Salute e Sicurezza (“Primo Soccorso”, “Addetti Antincendio”, “Preposto”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione”), con eventuali spese a suo carico, e promuovendo anche la partecipazione ad eventi/iniziativa inerenti organizzate autonomamente, dall’Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Siena o da Enti accreditati. La scuola organizzerà anche nell’a.s.2018/19 unità formative/interventi nelle predette aree, favorendo la partecipazione a corsi in materia allestiti dai predetti Uffici/Enti e dalla Rete di Ambito Territoriale 0024. Nel rispetto delle decisioni del Collegio Docenti, saranno comunque permanentemente considerate attività formative nelle precedenti aree, in quanto strategiche a livello di Istituzione Scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'adottare criteri e modalità di verifica è necessario riflettere se la valutazione deve essere “dell'apprendimento” o “**per l'apprendimento**”. La prima ha un valore essenzialmente certificativo, la seconda presuppone “tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black and Wiliam, 1998). Tale valutazione, ha soprattutto un valore formativo ed è uno degli strumenti più efficaci per ottenere migliori risultati e livelli di competenza maggiori. È evidente che la seconda non elimina mai la prima e che i docenti hanno il dovere di esplicitare in modo chiaro i risultati di entrambi i tipi di valutazione.

La **valutazione inclusiva** ha come obiettivo quello di centrare l'attenzione sulla persona valorizzandone la differenza e sottolineando ciò che l'alunno è in grado di fare nella prospettiva di potenziarne l'apprendimento.

Nel caso di studenti diversamente abili la valutazione sarà indicata in relazione al tipo di programmazione personalizzata e in base agli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di GLIC.

La normativa vigente prevede che le misure di tipo compensativo / dispensativo siano funzionali al tipo di disturbo certificato per garantire agli alunni pari opportunità di apprendimento e di conseguenza devono escludere gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. I criteri di valutazione devono essere definiti in sede di Consiglio di Classe per la stesura del P.D.P.; le valutazioni stesse vanno sempre esplicitate all'alunno/a per renderlo/a più consapevole del proprio percorso di apprendimento e aiutarlo/a a scegliere le strategie cognitive più efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il lavoro svolto utilizza metodologie didattiche di tipo inclusivo quali:

- attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività laboratoriale (learning by doing)
- attività individualizzata (mastery doing)
- peer education

Tra i laboratori attivati ricordiamo i laboratori di musicoterapia, ceramica, pittura, plastica e multimediale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi si avvale di forme diverse:

- coordinamento con gli operatori sanitari, educatori e assistenti alla persona;
- adesione alle proposte degli enti locali con attivazione di progetti mirati alla messa in atto di pratiche inclusive;
- laboratori linguistici
- coordinamento delle attività di alternanza scuola – lavoro con attività di tutoring
- sportello di ascolto con presenza di psicologo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede come prassi consolidata il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità nell'attività educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le famiglie sono state e saranno interlocutori necessari nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi educativi atti a realizzare il piano di inclusione mediante l'individuazione di bisogni, aspettative e la costruzione di progetti di vita. La condivisione delle scelte effettuate favorirà la creazione di una rete di supporto all'alunno/a per monitorarne costantemente l'intero percorso di crescita in un clima di piena collaborazione e nel pieno rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni rilevabili dai singoli curriculum vitae
- attività di tutoraggio tra pari
- apprendimento cooperativo a classi aperte
- partecipazione a eventi del territorio
- valorizzazione delle strutture, dei laboratori e delle strumentazioni esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'alto numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali necessita di un maggior supporto in particolare per gli studenti che si avvalgono della L.104. L'Istituto Piccolomini, composto da 3 licei ha un numero elevato di alunni con BES distribuiti in modo disomogeneo tra le varie realtà scolastiche. Il Liceo Artistico ne accoglie il maggior numero, seguito dal Liceo delle Scienze Umane. In entrambi il **numero di ore settimanali è più elevato**, pertanto il rapporto di 9 ore di sostegno a studente non risulta adeguato alle reali necessità.

Si sono rivelati fondamentali i progetti con gli Enti locali (PEZ, Progetto contro la dispersione scolastica dei giovani disabili minorenni), ai quali vanno aggiunti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Si intendono sviluppare rapporti con gli Enti competenti ai fini della realizzazione di una stanza sensoriale come progetto territoriale integrato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli incontri con i docenti di diverso ordine di scuola avvengono in occasione degli open day delle diverse sezioni. La scuola utilizza i risultati conseguiti dagli studenti per la formulazione di classi parallele omogenee. Per la continuità educativa di studenti diversamente abili è previsto un processo di inserimento graduale e controllato con la partecipazione dei docenti di sostegno della scuola media di 1^a, degli operatori socio-sanitari, degli assistenti sociali, etc.

Per l'inserimento nel mondo del lavoro, in attuazione del progetto di vita, sono previste attività di orientamento in uscita attraverso l'adozione di iniziative per l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta mediante esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, stage, collaborazioni con le aziende del territorio, le associazioni, le cooperative, l'Università ed enti di formazione.

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ DEI REFERENTI DELL'AREA SOSTEGNO - ART. 3 DELLA COSTITUZIONE

I Referenti dell'Area Sostegno (Art.3 della Costituzione) nell'Istituto sono quattro e coordinano le attività del Dipartimento in merito a:

1. Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno.
2. Organizzazione ed assegnazione delle relative classi con la presenza di alunni con disabilità, ai colleghi per le attività di sostegno. Il criterio di assegnazione vede, in via prioritaria, il principio di continuità didattica. In relazione al monte ore previsto per la scuola, nelle diverse aree disciplinari, viene destinato, a seguito di un'attenta analisi, un numero di ore di sostegno il più possibile congruo alle reali necessità degli alunni con disabilità.
3. Redazione dell'orario didattico dei docenti di sostegno funzionale ai bisogni degli alunni.
4. Organizzazione e coordinamento degli incontri (GLIC) di verifica iniziale, straordinaria (qualora se ne presenti la necessità), e finale con la partecipazione degli operatori sanitari dello SMIA, delle famiglie, eventuali mediatori linguistici e del Consiglio di Classe.
5. Cura della redazione e aggiornamento dei singoli P.D.F., verifica di tutti i documenti, previsti dalla normativa vigente, necessari per l'inclusione degli alunni con disabilità. Coordinamento dell'attività di Programmazione educativo-didattica e, quindi, della stesura dei P.E.I.
6. Orientamento in entrata con giornate di Open Day: giornate a porte aperte dedicate alle informazioni ed orientamento per studenti che vogliono iniziare un percorso nelle specifiche sezioni.
7. Pianificazione delle visite di pre-inserimento degli studenti iscritti nelle classi prime presso l'Istituto durante le quali essi hanno modo di prendere coscienza concretamente della scelta fatta per il proseguo dei loro studi.
8. Partecipazione ai GLIC finali presso le scuole medie di appartenenza degli studenti in entrata, per acquisire la conoscenza dettagliata del profilo dei singoli alunni, necessaria per il loro inserimento in un gruppo classe che sia il più vicino possibile ai loro bisogni.
9. Cura dei rapporti con gli specialisti ASL (Neuropsichiatri, Psicologi, ecc.),
10. Cura dei rapporti con gli EE.LL. (Comune, Provincia, ecc.).
11. Cura dei rapporti con Associazioni delle persone disabili, con Servizi, Associazioni del Territorio in genere.
12. Monitoraggio e verifica delle attività comprese nel P.I..
13. Cura e coordinamento dell'attivazione di laboratori creativi inclusivi.
14. Cura e allestimento di mostre personali e collettive (Sezione Liceo Artistico).
15. Orientamento in uscita, partecipando ad incontri presso Cooperative Sociali, il Centro per l'Impiego di Siena, ecc.
16. Aggiornamento periodico, sulla piattaforma dell'U.S.R. per la Toscana e/o su moduli forniti dall'UST Siena, della documentazione relativa agli alunni con certificazione L.104 con relativa richiesta delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo.
17. Nel corso dell'anno vengono pianificate delle riunioni periodiche dei docenti per le attività di sostegno per favorire un continuo confronto sulle modalità dell'azione didattica, per monitorare ed analizzare

l'andamento didattico degli studenti seguiti e concordare decisioni di natura organizzativa da intraprendere. In quest'ottica anche i rapporti con i docenti curricolari, con le famiglie e con gli operatori sanitari dello SMIA (Neuropsichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali), referente dell'ufficio "Area Inclusione" del U.S.T. Siena, sono costanti e attenti al fine di eliminare potenziali ostacoli e criticità che potrebbero impedire il regolare processo di inclusione degli studenti con disabilità nel contesto scolastico.

18. Coordinamento di progetti di area e, talvolta, di progetti disciplinari/interdisciplinari in collaborazione con docenti curricolari all'interno dell'Istituto.
19. Per lo svolgimento delle prove INVALSI delle classi seconde è costituito un gruppo di lavoro di docenti di sostegno delle aree umanistica e scientifica, che provvede alla redazione di prove strutturate e calibrate sulle effettive capacità degli allievi diversamente abili con percorso diversificato.
20. Coordinamento dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che coinvolge alunni in situazione di gravità, i quali, non potendo partecipare a tutte le attività organizzate per la loro classe di appartenenza, svolgono un'esperienza specificamente pianificata ed adeguata alle loro esigenze.
21. Cura dell'organizzazione degli interventi di assistenza educativa rivolta a studenti con certificazione L.104, finanziati dalla Provincia di Siena. Il progetto attivato alla fine dello scorso anno scolastico 2017/2018 prevederebbe la continuità anche per tutto il corrente anno scolastico 2018/2019.

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ DEI REFERENTI D.S.A./B.E.S.

I docenti Referenti per i B.E.S. e/o per i D.S.A. possono essere docenti curricolari o di sostegno, con competenze specifiche sui D.S.A. acquisite durante Master, corsi di formazione organizzati a livello di singola istituzione scolastica e/o a livello provinciale. I compiti del Referente per i Bisogni Educativi Speciali sono:

- Curare il rapporto con gli Enti presenti sul territorio.
- Supportare i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni B.E.S..
- Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc.
- Partecipare ai C.d.C., se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di P.D.P.
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto.
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Collaborare con il Referente al P.T.O.F. di Istituto.
- Aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai B.E.S..

Il Referente d'Istituto per i D.S.A., diversamente dal Referente per i B.E.S., ha un proprio status giuridico, conferitogli dalle Linee Guida sui D.S.A. del 2011, ove possiamo leggere che il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui D.S.A., a supportare i Consigli di Classe, in cui vi siano alunni con D.S.A. e a favorire la relazione con le famiglie.

Nello specifico, il Referente :

- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti.

- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con D.S.A..
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di D.S.A..
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto.
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con D.S.A..

SEZIONE LICEO CLASSICO-MUSICALE e
SEZIONE LICEO SCIENZE UMANE-
LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

AREA SOSTEGNO

1. ATTIVITÀ E PROGETTI MESSI IN ATTO NEGLI ULTIMI ANNI
(INSERITI NEL PTOF DI ISTITUTO)

In linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi del PTOF, negli ultimi anni sono state svolte le seguenti attività laboratoriali/progetti:

- **“Comunicazione con il suono e con la musica”**

Il progetto ha come finalità principale il potenziamento, attraverso il linguaggio sonoro-musicale, delle abilità comunicative, espressive e creative degli alunni con disabilità.

- **“A scuola con le emozioni”**

Il progetto ha quali obiettivi prioritari il potenziamento della creatività e l’esplorazione delle proprie ed altrui emozioni attraverso lavori effettuati con materiali di varia natura e mediante le relazioni con gli altri.

- **“Muoversi con la musica”**

Il progetto ha come finalità imprescindibili il potenziamento, attraverso laboratori di psicomotricità, delle capacità sociali e cognitive degli alunni con disabilità e l’acquisizione di una maggiore conoscenza del proprio corpo e dei propri movimenti, migliorando il controllo psicomotorio e le abilità di comunicazione non verbale.

- **“Vela” - “Neve”**

I due progetti hanno la finalità di sviluppare forme di autonomia e di socializzazione con il gruppo classe.

- **“P.E.Z. Intercultura”**

Il progetto si pone le seguenti finalità: a) perfezionamento del protocollo accoglienza, apertura di un canale con la segreteria, monitoraggio presenza alunni stranieri nelle classi dell’istituto; b) attivazione di corsi di potenziamento dell’italiano come L2 in collaborazione con Liceo delle Scienze Umane; c) partecipazione a bandi per finanziamenti che si presenteranno durante l’anno scolastico (ad es. progetti P.E.Z.); d) organizzazione di eventi volti a favorire il dialogo e l’intercultura.

Inoltre nell’a.s.2016/17 è stato svolto nella biblioteca del Liceo Classico e Musicale un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro con alunni/e diversamente abili del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Musicale.

Per la sola sezione Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale sono stati svolti i seguenti progetti:

• **“Autonomia”**

Il progetto si pone come obiettivo il conseguimento di forme di autonomia personali attraverso la simulazione di azioni concrete, anche attraverso l’uso del denaro per l’acquisto di beni.

• **“Il mio compagno speciale”**

Il progetto, indetto dall’Associazione Autismo Siena – Piccolo Principe, che prevede la creazione di un elaborato (componimento scritto, disegno o altra forma creativa) sul tema della disabilità mentale.

Risorse:

Per la realizzazione di questi progetti sono stati utilizzati docenti di sostegno in orario di lezione, esperti esterni, educatori (tali attività sono state incluse anche nei P.E.Z. Area del Sostegno).

Criticità:

L'unica criticità, per l'attuazione fattiva dei suddetti progetti, è stata la mancanza di spazi

2. ATTIVITÀ E PROGETTI CHE SI INTENDE PROSEGUIRE

Il corpo docente di sostegno della sezione Liceo Classico-Musicale e Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale intende proseguire i suddetti progetti (di cui i primi tre già attivati dall'a.s.2014/2015), perché risultano adeguati a quei bisogni di comunicazione degli studenti con disabilità, nonché a particolari esigenze di alunni B.E.S., per i quali sono stati pensati, proposti ed elaborati. Intende, ricorrendo eventualmente anche alle opportunità offerte dal CTS, continuare e potenziare iniziative/lezioni in videoconferenza nei casi di impossibilità alla frequenza in classe, al fine di un'integrazione costante e benevola con i pari, gli adulti e tutto l'ambiente scolastico. Sarebbero inoltre auspicabili, anche a questo proposito, un potenziamento/miglioramento di strumenti idonei alle varie attività previste (per esempio attrezzi specifici per il laboratorio di psicomotricità, strumenti tecnologici messi a disposizione nelle classi,...) ed un potenziamento della rete Internet a scuola.

Anche per il triennio 2019-2022 si intende proseguire nella biblioteca del Liceo Classico e Musicale il progetto di Alternanza Scuola Lavoro con alunni/e diversamente abili del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Musicale.

3. NUOVE PROPOSTE

Nella Sezione Liceo Classico-Musicale, in aggiunta ai progetti già attivati negli anni scolastici precedenti, i docenti specializzati, dati l'aumento dei ragazzi in difficoltà e la mancanza di spazi strutturati (a oggi il Liceo Classico-Musicale non dispone di un'aula di sostegno e pertanto i docenti sono quotidianamente costretti a ricavarsi degli spazi “di fortuna”) hanno articolato nuovi progetti, che vertono sull'aspetto dell'autonomia e che proprio per la loro natura possono realizzarsi anche al di fuori del contesto scolastico:

- “Vita Indipendente”

Il progetto si pone come obiettivo il conseguimento di forme di autonomia personali attraverso la simulazione di azioni concrete. Le attività di questo progetto vanno ad integrare quelle dell'Alternanza Scuola-Lavoro (partecipazioni a concerti musicali e a lezioni dell'Istituto “Franci”, attività nella biblioteca scolastica, giornale on-line della scuola “Critica-mente” e impresa simulata), pensate per potenziare l'autonomia personale e sociale, e strutturate considerando le effettive necessità degli studenti, le loro potenzialità, attitudini e competenze.

Nell'ambito di tale progetto le attività verranno svolte, laddove possibile, anche in lingua inglese. Verranno studiate aree semantiche di reale interesse per gli alunni (ad esempio i nomi dei negozi, di cibi e bevande, di capi d'abbigliamento, degli edifici della città, ecc.) e/o simulate situazioni realistiche (comprendere e dare indicazioni stradali, ordinare al ristorante, compiere semplici acquisti in un negozio o al supermercato, ecc.) che potrebbero risultare utili agli alunni al di fuori della scuola, accrescendo la loro autonomia ed autostima.

- “**Orientamento**”

Il progetto è pensato per aumentare la possibilità degli alunni con handicap di relazionarsi con gli altri attraverso esperienze interne ed esterne alla scuola (prevedendo anche uscite scolastiche urbane ed extraurbane), ma anche per correggere funzioni cognitive discontinue o carenti, e migliorare le capacità di orientamento nel tempo e nello spazio;

- Attività di realizzazione di un “**Orticello scolastico**”, utile per accostare i ragazzi con handicap al gusto di esplorare e di scoprire l’ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, e scoprendo i tempi biologici della natura regolati dall’alternanza delle stagioni.

- “**La Biblioteca del Piccolomini** tra innovazione e tradizione: l’integrazione tecnologica del patrimonio librario per l’accessibilità, l’educazione alla lettura e l’inclusività.” (Rif. Avviso 7767/13/05/2015 - PNSD).

Tra gli obiettivi del progetto figurano esplicitamente:

- Favorire l’educazione alla lettura, anche con l’ausilio delle nuove tecnologie, fra studenti e famiglie;
- Favorire l’inclusione degli studenti attraverso l’utilizzo di strumenti per la lettura che consentano di mettere in atto strategie compensative di vario genere anche attraverso il prestito digitale.

- “**Agente 0011**”

Il progetto rappresenta un’iniziativa di didattica digitale che offre l’opportunità a ragazzi/e di tutte le età di scambiare informazioni, opinioni e buone prassi per diffondere una cultura della sostenibilità e dell’inclusione. Ambiti: Ambiente e Territorio, Benessere e Salute, Beni e risorse, Diritti e Uguaglianza Link: <https://agente0011.it/>

Anche nella Sezione Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale si intende attivare il Progetto “**Orticello scolastico**”.

Per la realizzazione di queste nuove attività, che prevedono in alcune fasi anche il coinvolgimento dei compagni, si utilizzeranno docenti di sostegno in orario di lezione, docenti curricolari, personale A.T.A., esperti esterni, educatori, eventuali altre risorse umane, assistenti alla persona (tali attività verranno incluse anche nei prossimi P.E.Z. Area del Sostegno e nel progetto della Provincia sugli interventi di assistenza educativa scolastica).

SEZIONE LICEO ARTISTICO

AREA SOSTEGNO

1. ATTIVITÀ E PROGETTI MESSI IN ATTO NEGLI ULTIMI ANNI (INSERITI NEL PTOF DI ISTITUTO)

- **Alla Scoperta dell'arte: A Scuola di Arte e Storia**

Il progetto prevede delle uscite didattiche guidate, organizzate per piccoli gruppi di allievi, con visite ai musei, ai palazzi storici, alle sedi delle mostre permanenti e temporanee. Le stesse rappresentano delle opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo degli allievi con bisogni educativi speciali.

Le uscite si effettuano nell'arco di una sola giornata, nel rispetto delle capacità psicofisiche degli studenti, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune.

Successivamente sono previsti laboratori finalizzati alla rielaborazione del materiale fotografico, video, grafico-pittorico reperito nei luoghi visitati.

Le proposte didattiche sono propedeutiche alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, per le quali verranno stipulate convenzioni con gli enti pubblici e privati ospitanti.

Finalità del progetto: Potenziamento dell'azione educativa-didattica.

Le uscite didattiche devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti.
- Sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia.
- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti significativi della realtà storica, culturale, artistica ed ambientale del nostro territorio.

- **Giaro "Il Giardino Aromatico"**

Il progetto consiste nell'allestimento e nella cura, da parte degli studenti, di un giardino sito all'esterno del Liceo Artistico. In particolare le attività saranno rivolte alla produzione di piccole quantità di compost, la coltivazione di pansè, margherite, piante grasse, basilico, piselli, pomodori, fragole, insalata, ecc. Inoltre Gli studenti coinvolti saranno occupati a realizzare gli arredi: aiuole, contenitori in legno, vasi in terracotta (realizzati nei laboratori di ceramica) ecc.

Finalità del progetto:

- Sviluppare e/o consolidare negli studenti le capacità di osservazione.
- Classificare e costruire sequenze logiche di causa-effetto.
- Favorire, attraverso un approccio curioso, l'osservazione critica, lo studio e la cura dell'ambiente circostante.

- **Laboratori Artistici e Creativi**

I laboratori artistici e creativi sono organizzati per piccoli gruppi di studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta di laboratori liberi di disegno, pittura e modellazione, in cui l'alunno possa acquisire fiducia di sé, stimolando lo sviluppo della personalità nei suoi potenziali espressivi e la capacità di esprimersi liberamente e creativamente anche mediante la conoscenza di varie tecniche. Sono previsti e programmati percorsi artistici di apprendimento/approfondimento, anche con ausili digitali, in cui i ragazzi studiano gli artisti più famosi e le loro opere d'arte, realizzano elaborati manipolando l'argilla, utilizzando le tecniche di scultura e decorazione, di pittura su carta, vetro e tessuto, collage, incisione e stampa, sbalzo su lastra di rame, intaglio e pirografia su legno, taglio e cucito creativo, recupero di materiali di scarto.

Blog “Artistico Irregolare”

Un “diario in rete” del gruppo dei docenti per le attività di sostegno, dove annotare i progetti (grandi e piccoli) svolti dagli studenti con bisogni educativi speciali, per condividerli con gli altri docenti dell'istituto, con le famiglie, gli studenti e tutte le persone interessate.

Il blog vuole essere un arricchimento nel tempo del nostro archivio digitale e rappresenta un valido contributo per affiancare fuori dall'aula le attività svolte a scuola.

- **Breve Corso di Sensibilizzazione in L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni)**

“IL SEGNO È PAROLA”

È rivolto principalmente nelle classi in cui sono inseriti allievi non udenti. Il corso si propone la finalità di ridurre le barriere comunicative tra le persone udenti e le persone sorde. Sarà condotto da un esperto esterno (persona sorda) la quale trasmette alcune nozioni basilari in Lingua Italiana dei Segni per far conoscere una differente modalità comunicativa che sfrutta il canale visivo-manuale.

- **Concorso “Il Mio Compagno Speciale”**

Il concorso è indetto dall'associazione Autismo Siena- Piccolo principe ed è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto. È rivolto a studenti singoli, classi o gruppi classe, che possono rappresentare i loro pensieri o sentimenti in merito alla disabilità mentale. Non è necessario che nella classe sia presente uno studente con autismo: i partecipanti possono esprimersi in base ad esperienze passate o vissute altrove o anche immaginate. Il concorso prevede la creazione di un elaborato (componimento scritto, disegno o altra forma creativa).

La partecipazione al concorso negli anni passati, ha permesso ad alcune classi di vincere più edizioni. Il premio donato alla scuola ha consentito l'attivazione di un breve corso di sensibilizzazione in LIS in una classe dove era presente un'allieva sorda; l'acquisto di due licenze del software Symwriter, programma per la facilitazione della comunicazione, che permette di scrivere testi simbolizzati di creare una grande varietà di attività didattiche attraverso l'uso di griglie di simboli e/o di testo; di un tablet, di una plasticatrice, di audio-cuffie e di libri di testo specifici per alunni con bisogni educativi speciali.

- “Officina del Teatro e Musica”

Il progetto è rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti delle classi dell’Istituto. L’attività laboratoriale, che vede coinvolti sia studenti con disagio e/o disabilità che non, è legata al Teatro ed alla Musicoterapia nella Globalità dei Linguaggi finalizzata alla realizzazione di una rappresentazione teatrale a tema.

La finalità del progetto è quella di creare un gruppo di alunni dove, attraverso delle attività mirate, possa accrescere la capacità di lavorare in gruppo, sviluppare in ognuno di loro la propria personalità sentendosi valorizzato e mai valutato, perdendo, così, l’ansia dell’errore, che, anzi, in questo contesto diviene parte necessaria del processo creativo. Infine dare la possibilità di concentrarsi su un obiettivo comune e stimolante: la creazione di un evento finale.

- “P.E.Z. Intercultura”

Il Progetto si pone le seguenti finalità: a) perfezionamento del protocollo accoglienza, apertura di un canale con la segreteria, monitoraggio presenza alunni stranieri nelle classi dell’istituto; b) attivazione di corsi di potenziamento dell’italiano come L2 in collaborazione con Liceo delle Scienze Umane; c) partecipazione a bandi per finanziamenti che si presenteranno durante l’anno scolastico (ad es. progetti P.E.Z.); d) organizzazione di eventi volti a favorire il dialogo e l’intercultura.

Risorse:

I suddetti progetti sono stati realizzati con la presenza ed il coinvolgimento delle seguenti risorse umane:

- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- esperti esterni (ove necessari)
- tecnico di laboratorio (per la realizzazione di alcune strutture e supporti materiali)
- personale A.T.A.
- eventuali educatori (educativa Comune e Provincia, progetti PEZ).

Si precisa che in alcuni progetti, in particolare “Il mio compagno speciale”, “Officina del Teatro e Musica”, oltre alle risorse sopra descritte è stato coinvolto anche l’intero gruppo classe.

Criticità:

Al fine di garantire la continuità nel tempo di alcuni progetti, (“Breve Corso in LIS”, “Officina del Teatro e Musica”), i quali prevedono la presenza di esperti esterni, finora finanziati con fondi derivanti da ricavi relativi a premi ricevuti nell’ambito della partecipazione al concorso “Il mio compagno Speciale” e dai fondi del progetto PEZ, sarebbe necessario trovare risorse economiche da altri finanziamenti, sia per remunerare il personale esterno, sia per l’acquisto di materiale indispensabile.

Altre criticità al momento riscontrabili sono la carenza di spazi adeguati per un ideale svolgimento delle attività programmate.

2. – 3. ATTIVITÀ E PROGETTI CHE SI INTENDE PROSEGUIRE e NUOVE PROPOSTE

I progetti sopra indicati avranno valenza anche per il triennio 2019-2022. Data la varietà delle attività con essi proposte, nonché i proficui risultati riscontrati, sembrano ad oggi più che adeguati a rispondere alle diversificate esigenze dell'utenza. Allo stato attuale si prevede inoltre l'impiego delle medesime risorse.

AREA B.E.S.

ATTIVITÀ MESSA IN ATTO NEGLI ULTIMI ANNI

All'interno della sezione è istituito uno sportello di ascolto per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali al quale possono accedere anche genitori, educatori, operatori socio-sanitari e tutors.

Criticità:

L'utenza è costituita da alunni provenienti da tutta la provincia, in alcuni casi anche da fuori provincia, e sarebbe auspicabile poter disporre di spazi da dedicare ad eventuali azioni di recupero mediante anche lavori di gruppo in fascia pomeridiana ed un ulteriore supporto del comparto A.T.A.

Risorse:

Per la predetta attività risulta necessaria una unità aggiuntiva di personale Collaboratore Scolastico.

Per i dettagli dei singoli progetti sopra richiamati di ciascuna Sezione si rimanda alle *schede di progetto* inserite nel PTOF d'Istituto.